

COMUNE DI BALESTRATE

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

Deliberazione originale della Giunta Comunale

N. 35 del 27-05-20

OGGETTO:	Adozione del "Protocollo di sicurezza anti-contagio e regolamentazione per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro non sanitari della Pubblica Amministrazione"
----------	--

L'anno **duemilaventi** del giorno **ventisette** del mese di **maggio** alle ore **12:35** e s.s. .
nella sala delle adunanze del Comune suddetto, in seguito a regolare convocazione si è riunita la Giunta Comunale.

RIZZO VITO	SINDACO	P
FERRARA SALVATORE	ASSESSORE	P
D'ANNA GINO	VICE SINDACO	P
SAPUTO MARIA	ASSESSORE	P
LOMBARDO GIUSEPPE	ASSESSORE	A

Risultano presenti n. **4** e assenti n. **1**.

Partecipa il Segretario Comunale Avv. **Dr. Fedele Massimo**.

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Premesso che in data 3 aprile 2020 è stato sottoscritto l'accordo tra il Ministro per la Pubblica Amministrazione e le organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL, maggiormente rappresentative nelle P.A., coordinato con il "*Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro nel settore privato*" sottoscritto il 14.3.2020 recante misure e soluzioni organizzative per la sicurezza dei lavoratori del settore privato, che sono pienamente in linea con le indicazioni fornite alle pubbliche amministrazioni con la direttiva n. 2 del 12 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica amministrazione e ne condividono l'impostazione di fondo, secondo cui la modalità di lavoro ordinaria è il lavoro agile;

Rilevato che:

- l'accordo sopra citato è stato integrato il 24.4.2020 con le indicazioni contenute nella Direttiva n. 2 del 12.3.2020 e con la Circolare n. 2 del 1.4.2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione per la limitazione al minimo indispensabile della presenza negli uffici e per l'adozione di ogni idonea misura per la tutela della salute del proprio personale;
- la pubblica amministrazione rappresenta insostituibile supporto vitale per l'organizzazione del Paese e per il rilancio economico dello stesso, nonché uno strumento di equità e imparzialità per garantire a tutta la nazione servizi efficienti e puntuali,;
- vanno promosse rapidamente in tutte le realtà del lavoro pubblico misure volte ad evitare il contagio da Covid-19 contemperando le esigenze di tutela della salute dei cittadini/utenti e cittadini/dipendenti, limitandone al massimo ogni spostamento e le occasioni di assembramento, con la garanzia di erogazione dei servizi ritenuti essenziali e indifferibili nell'attuale situazione di emergenza; come stabilito dal DPCM 11 marzo 2020 e decreti successivi;
- le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81;
- come stabilito dal DPCM 22 marzo 2020 e successivi, le attività dell'amministrazione pubblica non differibili e che riguardano l'effettuazione di servizi pubblici essenziali non sono tra quelle sospese, per cui la prosecuzione di queste attività devono avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano e all'utenza adeguati livelli di protezione;
- le organizzazioni maggiormente rappresentative nelle pubbliche amministrazioni hanno ritenuto fondamentale promuovere orientamenti comuni e condivisi per agevolare tutte le amministrazioni pubbliche, nell'attesa dell'adozione di modalità organizzative di lavoro agile e piani di sicurezza anti-contagio;
- al fine di promuovere e agevolare il ricorso a misure necessarie a contenere la diffusione del contagio, mettere in sicurezza gli ambienti di lavoro e di accesso al pubblico e contestualmente garantire la continuità dei servizi e i livelli retributivi dei pubblici dipendenti che li prestano, è stato sottoscritto in data 3/04/2020 il *Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro*, per quanto non espressamente previsto dalla normativa vigente, dai CCNL dei comparti e delle aree di contrattazione, nonché in coerenza con quanto previsto dalla direttiva n. 2/2020 e dalla circolare n. 2/2020 del Ministro per la pubblica amministrazione, dal DPCM 11 marzo 2020;
- il *Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro*, è stato integrato il 24 aprile 2020, su invito del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro dell'Economia, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro della salute, che avevano già promosso l'incontro tra le parti sociali, in attuazione della misura, contenuta all'articolo 1, comma primo, numero 9), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020;
- il documento, tenuto conto dei vari provvedimenti del Governo e dal DPCM 10 aprile 2020, nonché di quanto emanato dal Ministero della Salute, contiene linee guida condivise tra le Parti

per agevolare le imprese nell'adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio, ovverosia *Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro.*;

- **Preso atto** che l'adozione del presente Protocollo comporta lo stanziamento di risorse aggiuntive per la sua applicazione, essendo necessario dotare i lavoratori di tutti i dispositivi di protezione individuale (DPI) idonei per la tutela e la sicurezza degli stessi e anche nei confronti della comunità, così come indicati nel Protocollo stesso;

- **Vista** la Direttiva n. 2 del 12.3.2020 e la Circolare n. 2 del 1.4.2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione;

- **Visto** il DPCM 10 aprile 2020 e i successivi ulteriori provvedimenti del Governo nazionale;

- **Visto** il Decreto del presidente del consiglio dei ministri del 17/05/2020 recante: *Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.* (G.U. Serie Generale, n. 126 del 17 maggio 2020);

- **Visto** il D.L. 19/05/2020, n. 34 (c.d. "Decreto Rilancio") recante "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*" e, in particolare, l'art. 263 che detta disposizioni in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile, che resta la modalità ordinaria da preferire al lavoro in presenza, laddove possibile, con esclusione per i servizi indifferibili;

- **Vista** la direttiva n. 3/2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione relativa a modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nell'evolversi della situazione epidemiologica da parte delle pubbliche amministrazioni nella quale viene ribadito che la disciplina normativa applicabile alle pubbliche amministrazioni continua a rimanere quella contenuta nell'articolo 87 che, tuttavia deve essere letta alla luce delle misure di ripresa della fase due introdotte dal DPCM 26 aprile 2020;

- **Visto** il punto 4. della sopra indicata direttiva n. 3/2020 intitolato: *Le misure organizzative di prevenzione e protezione dell'art. 87 del d.l. 18/2020 (legge 27/2020) in materia di prestazione lavorativa nella fase due.* ove viene indicato per le pubbliche amministrazioni di identificare misure organizzative, di prevenzione e protezione adeguate ai rischi di esposizione a SARS-COV-2 nell'ottica sia della tutela della salute dei lavoratori sia del rischio di aggregazione per la popolazione, coerentemente con i contenuti del documento tecnico "*Ipotesi di rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione*" approvato dal CTS nella seduta n. 49 del 09/04/2020 e pubblicato da INAIL;

- **Dato atto** che con la direttiva prot. n. 3996 del 18/03/2020, a firma congiunta del Segretario comunale e del Sindaco, relativa alle modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, attività indifferibili e ricevimento al pubblico, al fine di contrastare la diffusione del Corona virus, prontamente sono state attuate misure organizzative per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi, in applicazione dell'art. 87 del D.L. n.18/2020 che ha definito il lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni;

- **Visto** il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche ed integrazioni recante: *Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*;

- **Ritenuto** opportuno dover provvedere per le motivazioni sopra espresse;

PROPONE DI

1. Adottare, ai fini della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in servizio nei luoghi di lavoro di questo Ente, il "***Protocollo di sicurezza anti-contagio e regolamentazione per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro non sanitari della Pubblica Amministrazione***";

2. Dare atto che l'adozione del presente Protocollo comporterà lo stanziamento di risorse aggiuntive;
3. Dare atto, altresì che con l'adozione del presente Protocollo sarà istituito il *Comitato per l'applicazione e la verifica periodica delle regole del Protocollo* composto dal datore di lavoro dell'ente (o suo delegato), dalle rappresentanze sindacali unitarie e dal rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS).
4. Disporre la pubblicazione della presente deliberazione per quindici giorni consecutivi all'albo pretorio *on-line* e in modo permanente nella sezione degli estratti dei provvedimenti;
5. Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 44/1991 e ss. mm. e ii., stante l'urgenza di provvedere in merito.

Il Responsabile del Servizio/Datore di Lavoro
arch. Patrizia Pellecchia

Parere del Responsabile del servizio in merito alla regolarità tecnica

Ai sensi dell'art.12 della L.R. n.30/2000, si esprime parere **Favorevole** in merito alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

Balestrate, li 25-05-2020

SERVIZIO

IL RESPONSABILE DEL

Pellecchia Patrizia

Parere del responsabile del servizio in merito alla regolarità contabile

Ai sensi dell'art.12 della L.R. n.30/2000, si esprime parere **Favorevole** in merito alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione.

Balestrate, li 25-05-2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

BILLANTE GAETANO

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

CON VOTAZIONE favorevole unanime, espressa in forma palese, per alzata di mano, da tutti i presenti aventi diritto;

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto approvato e sottoscritto

L'Assessore Anziano

FERRARA SALVATORE

Il SINDACO

RIZZO VITO

Il Segretario Comunale

Avv. Dr. Fedele Massimo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che il presente atto è stato reso pubblico sul sito web istituzionale del Comune, all'indirizzo www.comune.balestrate.pa.gov.it per 15 giorni consecutivi, dal **28-05-2020** al **11-06-2020**, ad ogni effetto di pubblicità legale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.12 comma 2 e 3 della L.R. n. 5 del 05/04/2011.

Il Messo comunale

Il Segretario Comunale

Avv. Dr. Fedele Massimo

Balestrate, li _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione é divenuta esecutiva il 27-05-20

in quanto dichiarata immediatamente esecutiva dall'organo deliberante.

in quanto decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Balestrate, li

Il Segretario Comunale

Avv. Dr. Fedele Massimo